

IL PROGETTO Interventi nell'ambito del rinnovo di 2.400 lampioni

Luci speciali sui monumenti che fanno preziosa la città

L'obiettivo è valorizzare le testimonianze architettoniche del passato per le quali si installeranno anche cartelli turistici

di **Sara Gambarini**

Un gioco di luci artistiche valorizzerà il centro storico di Codogno. Nell'ambito del maxi progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica cittadina infatti, l'amministrazione comunale ha previsto la realizzazione di un sistema di luci che permetterà di esaltare alcuni degli edifici e degli angoli più storici del centro codognese: piazza XX settembre con la parrocchia di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata e la Loggia, ma anche il santuario della Madonna di Caravaggio, piazza Cairoli con il Giardino delle Rimembranze ("parco Cairoli") e il Mercato coperto e il piazzale del cimitero. Come avviene in alcune grandi città, facciate e monumenti saranno dunque irraggiati da luci che li renderanno suggestivi, conferendo eleganza al già signorile centro storico di Codogno. A breve i lavori.

Le radici dei luoghi che saranno valorizzati sono profonde. Piazza XX settembre risale al 1652. L'originaria Cappella San Biagio nel 1491 fu invece ricostruita completamente dandole forme rinascimentali ed elevandola al rango di



La facciata della chiesa parrocchiale di Codogno, che avrà luci nuove

Chiesa. La Loggia dei Mercanti risale al 1652. Il santuario della Madonna di Caravaggio è riconducibile al XVII secolo. Piazza Cairoli è teatro di molteplici usi: al centro è presente il giardino delle Rimembranze luogo di commemorazione e di incontro. I viali del parco, circondati da alte alberature, conducono al suo centro in cui è presente il monumento ai caduti. Con il mercato coperto, risale alla fine del



Il piano riguarda parrocchiale, santuario di Caravaggio, loggia, piazza Cairoli e anche il piazzale del cimitero

Ottocento, inizio del Novecento. Il cimitero infine documenta più fasi di intervento che vanno dalla metà del XVIII secolo fino al XX secolo.

L'illuminazione artistica di questi luoghi è uno degli stralci del più ampio progetto di rifacimento della pubblica illuminazione che è a cura della società Simet e che prevede la sostituzione di 2.400 punti luce con lampade led: il 50% dei lavori sono già stati realizzati.

L'intervento tecnico su edifici storici e monumenti a Codogno si affianca a un'altra iniziativa di valorizzazione dei luoghi storici avviata nelle scorse settimane con il progetto dei "cartelli turistici" i cui contenuti sono stati realizzati dagli studenti dell'Istituto comprensivo e della Scuola diocesana

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ORE DECISIVE

Allerta per la "lingua blu": forse una Fiera senza mucche

Per la Fiera di Codogno sono giorni decisivi: è a rischio la presenza dei bovini. Dall'1 novembre però, in anticipo sulla data tradizionale, saranno già in vendita i biglietti "salta fila" per l'edizione 2024 della fiera che si preannuncia rinnovata negli spazi (grazie ai lavori in fase di completamento) e nei contenuti (con nuove proposte anche di intrattenimento). Sull'expo zootecnico, già fissato per il 19 e 20 novembre, pesa infatti l'ombra della "lingua blu", il virus che sta allarmando il settore. Questa febbre catarrale non ha toccato direttamente il territorio, ma è già diffusa nel vicino Piacentino. Il confronto tra gli organizzatori della storica fiera, l'Ats e le associazioni di categoria è costante e serrato. E per martedì 22 ottobre il Comune di Codogno ha convocato una conferenza stampa ad oggetto "Concorso Bovino della 233^ Fiera Autunnale": per quella data dunque i dubbi saranno sciolti.

Intanto il Comune ha annunciato l'avvio anticipato della vendita dei biglietti. Dall'1 novembre infatti avrà inizio presso gli esercizi autorizzati la prevendita dei biglietti di ingresso (3 euro) alla 233^ Fiera Agricola di Codogno. Chi sarà in possesso di questi biglietti potrà saltare la fila. L'ingresso gratuito è garantito per bambini e ragazzi fino a 14 anni, over 65, persone con disabilità e loro accompagnatori, forze dell'Ordine e forze Armate, residenti del San Biagio. ■ S. G.

BUIO E ACQUA

Sono in ritardo i lavori di Rfi nel "sottopasso della vergogna"

Piove - letteralmente - sul bagnato: manca ancora la data di avvio dell'attesa riqualificazione del sottopasso di via Borsa che per ora resta buio e a mollo. L'amministrazione comunale prosegue nel pressing a Rete Ferroviaria Italiana (RFI) che prima della parentesi ferragostana aveva indicato nel mese di settembre la data di inizio del cantiere. Di fatto il Comune è tuttora in attesa che RFI comunichi ufficialmente la relazione del progetto e il cronogramma dei lavori, necessari anche per organizzare gli interventi accessori e la viabilità alternativa dal momento che durante il cantiere il sottopasso verrà chiuso e dunque bisognerà provvedere a un passaggio pedonale alternativo per il quartiere San Biagio (che nel frattempo, in parte, beneficia del tunnel di via Trivulzio aperto proprio lo scorso settembre).

L'ok di Rfi a investire circa 300mila euro previsti come stanziamento per il 2024 per sistemare il sottopasso che collega via Borsa, dunque il quartiere San Biagio, con la circonvallazione, quindi col centro, rappresenta senza dubbio per Codogno un traguardo storico, raggiunto dopo decenni di abbandono e fatiscenza. Anche per questo c'è attesa per l'avvio concreto dei lavori che riguarderanno il fondo, i muri, la copertura e le luci. ■

SCUOLA Da oggi una "permanente" nell'atrio, gli studenti stanno valorizzando il fondo donato dagli eredi

Mostra al Liceo Novello sul celebre vignettista

Ci sono perfino due disegni a matita eseguiti in campo di concentramento, realizzati sul retro di un manifesto di propaganda nazista in cirillico. Si trova anche questa "chicca" all'interno della raccolta di manoscritti e opere dell'artista Giuseppe Novello (1897-1988) che nel 2017 fu donata al Liceo Novello dall'ingegner Pietro Zucchelli, erede del noto vignettista e pittore codognese.

Articolata e preziosa, la raccolta rappresenta un "fondo Novello" vero e proprio, su cui l'Istituto della preside Valentina Gambarini sta ora per riaccendere i riflettori: domani mattina alle 10, nell'atrio d'ingresso della scuola, verrà inaugurata la mostra permanente che renderà visibile una selezione importante di questi storici materiali,

collocati in un'ampia bacheca espositiva dotata anche di armadiature e cassetti. La mostra va a concludere il progetto "Novello torna a scuola" che in questi anni ha impegnato diverse classi di studenti proprio nella valorizzazione del "fondo Novello", che è stato dapprima inventariato, quindi classificato e interamente digitalizzato. Avvalendosi anche della consulenza dello storico dell'arte Mario Marubbi, il "testimone" di tanta attività quest'anno è passato agli alunni di 4^ C scientifico, a cui ha fatto capo l'allestimento della mostra. Il tutto, nell'ambito di un progetto coordinato dai docenti Rosalba Capilli, Giuseppina Carolfi, Mariacarla Maiocchi, Ivo Avagliano e completato dalla collaborazione con il vignettista Lele Corvi.



La classe 4^C Scientifico con la preside Gambarini e i docenti coinvolti

Il "fondo Novello" è una raccolta davvero degna di valorizzazione: al suo interno si trovano documenti e fotografie, carteggi e libri di vario genere appartenenti all'artista, diversi disegni di Novello (i più preziosi quelli ad acquerello), schizzi umoristici. E poi ancora

giornali d'epoca, le pagelle dell'artista e la tesi di laurea in Giurisprudenza del 1920, un album con foto dal fronte dedicato ai genitori, perfino alcune lettere del 1848 del noto caricaturista Alessandro Bertamini alla sorella Ernestina. ■

Luisa Luccini

DOMENICA Alla Triulza

Una targa ricorda i quattro giovani morti in auto

Una targa in memoria dei quattro ragazzi della Triulza vittime della strada. In occasione della sagra della Triulza, dopo la celebrazione delle ore 15, domenica prossima 20 ottobre verrà benedetta da don Francesco Bossi una targa in ricordo di Graziano Seminari, Pinuccio Rossetti, Luigi Visigalli e Mauro Samarati. Sarà posizionata ai piedi del melo cotogno piantato precedentemente nel campo giochi "Il castello". Alla cerimonia parteciperanno anche le autorità civili. L'iniziativa si lega alla "Caminda tra i Madunin, la Triulza in movimento" che si è svolto lo scorso 6 ottobre nell'ambito del percorso "Welfare di comunità" dell'Ufficio di piano, più precisamente progetto "Partecipare" cui il Comune di Codogno aderisce, piaciuta ai residenti della Triulza. ■